

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 14 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2156 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **L.R. n° 13 del 20 dicembre 2004. Programmazione triennale 2007-2009.**

### **Premesso**

- che con legge 20 dicembre 2004 n. 13 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania", la Regione, nel rispetto della normativa europea e nazionale, promuove interventi a sostegno delle università attraverso un programma triennale degli interventi predisposto dal Comitato di Indirizzo e Programmazione e approvato dalla Giunta Regionale ad intervenuta acquisizione del parere del Comitato di Coordinamento degli Atenei Campani;

- che con l'anzidetta legge la Regione mira a:

- a) promuovere la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- b) preservare e sostenere i luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- c) favorire l'interazione fra saperi, il loro utilizzo per lo sviluppo economico e sociale del territorio, il miglioramento della qualità della vita;
- d) operare per creare e potenziare reti di eccellenze ed incrementare gli scambi e la cooperazione scientifica internazionale;

-che i beneficiari della L.R. 13/04 sono: Università degli Studi di Napoli "Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa nonché l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori Musicali (Conservatorio San Pietro a Majella – Napoli; Conservatorio Giuseppe Martucci – Salerno; Conservatorio Nicola La Sala – Benevento; Conservatorio Domenico Cimarosa - Avellino) i cui titoli sono stati dichiarati equipollenti a quelli universitari dall'art.2 della L.21 dicembre 1999, n.508;

### **Considerato**

-che con legge regionale n.24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006" – la Regione Campania ha quantificato la disponibilità economica per il biennio 2007-2008 in € 60.000.000,00

-che in data 4/11/2007 con prot.1033311 è stata acquisita la Programmazione Triennale redatta dal Comitato di Indirizzo e Programmazione e che la stessa è stata presentata e condivisa in seno al Comitato regionale dei rettori delle Università della Campania;

-che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della citata legge la Giunta adotta il programma triennale degli interventi redatto dal Comitato di Indirizzo e Programmazione con proposta di deliberazione al Consiglio Regionale;

### **Ritenuto**

-che con i succitati atti questa Amministrazione ha posto in essere tutti gli adempimenti di propria competenza inerenti la legge citata

**Propone e la Giunta, in conformità,**

**A voti unanimi**

## **DELIBERA**

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

-di adottare l'allegato documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Programmazione Triennale 2007/2009"

-di inviare lo stesso alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione del relativo parere così come previsto dalla L.R. 13/04, art.5 comma 2

-di incaricare, ad avvenuta approvazione della predetta "Programmazione Triennale 2007/2009", il Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'adempimento della presente programmazione demandando a successivi Decreti Dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa, il riparto degli stanziamenti e la liquidazione della spesa stessa;

-di inviare per l'esecuzione all' AGC Ricerca Scientifica ed ai Settori "Ricerca Scientifica", Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa" e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Valiante*

## Programmazione triennio 2007-2009

### Premessa

Le università agiscono in un ambiente in costante trasformazione e sempre più globalizzato, caratterizzato da un'aspra concorrenza per attrarre e mantenere al proprio interno i migliori talenti, nonché dalla comparsa di nuove esigenze che esse devono soddisfare.

Nonostante ciò, le università europee hanno in generale meno da offrire e dispongono di risorse finanziarie inferiori rispetto agli istituti omologhi di paesi terzi, in particolare degli Stati Uniti.

In tale contesto, le riforme strutturali ispirate dal processo avviato dal Consiglio europeo di Bologna nel 1999 sono volte a organizzare la diversità entro un quadro europeo più coerente e compatibile.

Questa è una delle condizioni per l'accessibilità e la competitività delle università europee sia all'interno dell'Europa che nel resto del mondo.

Il crescente deficit di finanziamento delle università italiane compromette la loro capacità di attrarre e mantenere al proprio interno i migliori talenti e di rafforzare l'eccellenza della ricerca e delle attività d'insegnamento. Dato che è estremamente improbabile riuscire a colmare il divario sempre crescente ricorrendo esclusivamente a fondi pubblici nazionali, è necessario trovare nuovi modi per aumentare e diversificare le entrate delle università non da ultimo utilizzare idonee risorse regionali.

Consapevoli che investire in università vuol dire innalzare i livelli di cultura individuali e collettivi nonché la crescita, intesa nella sua più vasta accezione, dell'intera Regione con ritorni sull'incremento del PIL particolarmente consistenti nel medio-lungo periodo come testimoniano tutte le indagini internazionali e l'esperienza concreta di molti altri Paesi.

Per tali motivi, la Regione Campania ha inteso adottare una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo la promozione e la valorizzazione delle università strumenti fondamentali per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio regionale.

A tal fine la Regione:

- sollecita la nascita di un sistema regionale dell'alta formazione universitaria, della ricerca e dell'innovazione, integrato e aperto a livello nazionale e internazionale;
- valorizza la conoscenza prodotta dal territorio;
- favorisce l'attrazione e la valorizzazione di talenti e di giovani studiosi;
- stimola e incentiva la collaborazione fra i soggetti del sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, centri di competenza, imprese e amministrazione pubblica);
- contribuisce al rafforzamento della competitività di tutti gli attori del sistema, incentivandoli a reperire risorse addizionali dall'esterno.

### Le Università

In questo quadro rappresentano finalità prioritarie della programmazione la costituzione di un'identità di sistema nel quale l'intero settore possa riconoscersi.

In particolare poi, le università sono chiamate a rispondere all'esigenza di adattarsi a una serie di profondi cambiamenti quali:

- **L'aumento della domanda di formazione superiore.**

In Italia, il modesto tasso di natalità è accompagnato da un aumento della domanda di formazione superiore, che è destinata a crescere nel corso degli anni soprattutto a causa della politica adottata dal governo nazionale mirante ad aumentare il numero di studenti nell'insegnamento superiore, nonché come conseguenza del fatto che vanno profilandosi nuovi bisogni di istruzione e di formazione durante l'intero arco della vita.

- **L'internazionalizzazione dell'istruzione e della ricerca.**

Le università italiane attirano meno studenti stranieri, soprattutto meno ricercatori, rispetto alle università europee ed americane. Questa criticità del sistema nazionale è resa ancor più forte nel contesto meridionale dove le università non possono contare né su infrastrutture di accoglienza e di servizio adeguate né su un solido e vivace tessuto imprenditoriale capace di accompagnare la nascita di nuova imprenditoria.

- **Lo sviluppo di una cooperazione stretta ed efficace fra le università e l'industria.**

La cooperazione fra le università e l'industria va potenziata incoraggiando in maniera più precisa un orientamento verso l'innovazione, la creazione di nuove imprese e, più in generale, il trasferimento e la diffusione delle conoscenze. Vanno pertanto attivati interventi finalizzati alla crescita del tessuto produttivo locale, al trasferimento tecnologico, alla formazione di competenze specializzate nonché azioni di sistema favorevoli all'operatività delle strutture di servizio per la diffusione, il potenziamento e la tutela dell'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa.

- **La moltiplicazione dei luoghi di produzione delle conoscenze.**

Di fronte alla tendenza crescente delle imprese a subappaltare le loro attività di ricerca alle migliori università, l'ambiente universitario sta divenendo sempre più concorrenziale, pertanto diventa strategico per le università campane fare massa critica sia potenziando le infrastrutture tecnico-scientifiche sia sperimentare nuovi e più robusti percorsi formativi in grado di intercettare i bisogni emergenti del mercato internazionale contestualizzati alle specificità e alle vocazioni territoriali.

- **L'emergenza di nuove aspettative.**

L'università deve rispondere a nuove esigenze di istruzione e di formazione che derivano dall'economia e dalla società della conoscenza. Fra queste esigenze, si manifesta un bisogno crescente di istruzione scientifica e tecnica, di competenze trasversali e di possibilità di apprendimento durante l'intero arco della vita, che richiedono una maggiore permeabilità fra le varie componenti e fra i vari livelli dei sistemi di istruzione e di formazione. Centrale in questo contesto è il ruolo delle nuove tecnologie a supporto della didattica. La diffusione delle tecnologie per la formazione a distanza rappresenta uno dei fattori chiave per garantire un'ampia cultura universitaria sul territorio.

- **Le università di fronte alle nuove sfide europee**

La qualità ottimale delle risorse umane dipende in gran parte dalle risorse finanziarie disponibili, ma anche dalle condizioni di lavoro e dalle prospettive di carriera. In generale, le prospettive di carriera, che nelle università sono caratterizzate da una molteplicità di status, risultano limitate e piene di incertezze. Peraltro, se le sfide da affrontare sono numerose, le poste in palio sono altrettanto numerose e importanti. E' ormai nota in Italia la "fuga di cervelli", questo fenomeno non ha un'identità ben precisa poiché riguarda sia giovani ricercatori sia scienziati affermati che, pur di poter tradurre in realtà le proprie idee, decidono di trasferirsi all'estero.

I ricercatori italiani che non lavorano in Italia fanno parte dei settori più disparati: dalla medicina all'astronomia, dall'ingegneria alla biologia, dalla filosofia alla storia. Le azioni da sostenere saranno finalizzate a contenere e invertire il fenomeno della fuga e della dispersione dei cervelli (*brain drain and brain waste*).

## Programmazione

L'attuale programmazione è relativa al triennio 2007-2009 innova sensibilmente quella previgente, sia nel metodo che nella procedura da attuare.

Essa è il risultato di un processo condiviso che parte dal confronto sui bisogni degli atenei per riflettere e proporre linee di azione, in modo consensuale, ed individuare un sistema di obiettivi condivisi da tutti gli attori coinvolti nel loro raggiungimento.

Redatta dalla Commissione di Indirizzo e programmazione, condivisa con i Rettori dei sette Atenei campani, la programmazione triennale 2007-2009 prevede, nel rispetto della autonomia delle Università, l'adozione di linee generali d'indirizzo (obiettivi-azioni), che richiedono da parte di ciascuna Università l'elaborazione di propri programmi, la cui attuazione, in termini di risultati, sarà valutata ai fini dell'allocazione delle risorse sulla base di parametri e criteri (Indicatori) da definire con apposito decreto.

A tal fine, si ritiene indispensabile che:

### la Regione

- acquisisca dal MUR e dagli Atenei quadri informativi e costantemente aggiornati che consentano di monitorare tempestivamente l'andamento delle attività e dei risultati. Tali informazioni, da assumere a supporto delle azioni regionali sono rese pubblicamente consultabili.
- A tal fine saranno progettati, realizzati e utilizzati idonei strumenti di monitoraggio dell'andamento delle attività e dei risultati attraverso una banca dati regionale delle iniziative sostenute e dei progetti di ricerca e delle attività co-finanziate su fondi ordinari e comunitari;

### le Università

- adottino modalità di governo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sistema e di garantire trasparenza e responsabilità (*accountability*);
- utilizzino, quale supporto alle scelte strategiche, la valutazione interna, che deve considerare anche i pareri degli studenti e delle parti interessate, anche esterne.
- Ogni Ateneo nell'elaborare la propria programmazione, e con autonome valutazioni, potrà considerare - tra le diverse attività delle proprie strutture - quali ed in quale misura siano in grado di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Sistema, analizzandone l'impatto con riferimento agli indicatori che la Regione utilizzerà per la valutazione dei risultati.

## Risorse

Con legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006" - la Regione ha quantificato la disponibilità economica per il biennio 2007-2008 in euro 60.000.000,00.

Pertanto la seguente programmazione pur riguardando per gli indirizzi e la programmazione l'intero triennio 2007-2009, per la parte economica si riferisce al solo biennio economico 2007-2008, le cui disponibilità risultano così fissate:

- anno 2007 euro 30.000.000,00
- anno 2008 euro 30.000.000,00

## Linee di intervento

Considerato che sono ancora in fase di attuazione le azioni individuate con il primo programma triennale degli interventi, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1556 del 5 ottobre 2006 la Regione intende nel triennio 2007-2009

1. Proseguire nell'azione di rafforzamento e qualificazione delle competenze e delle risorse umane all'interno delle strutture universitarie e di alta formazione favorendo in particolare l'ingresso di

giovani e di donne mediante il finanziamento di posti di ricercatore, borse di dottorato e post dottorato, assegni e borse di ricerca, borse di studio e voucher formativi.

2. Sostenere la ricerca per l'accrescimento di competenze e risorse umane, creando masse critiche nell'ambito delle aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio regionale, in armonia con le politiche europee e nazionali;
3. Continuare nell'azione di potenziamento delle infrastrutture materiali, garantendo la funzionalità e l'adeguamento di impianti, macchinari ed attrezzature dei laboratori didattici di area scientifica e di area umanistica, nonché la realizzazione di idonee strutture di divulgazione e di condivisione delle informazioni e della cultura tecnico scientifica
4. Finanziare progetti di ricerca presentati da strutture universitarie nell'ambito della selezione pubblica di cui alla Lr 5/2002
5. Favorire la mobilità internazionale nonché l'attrazione di giovani, di studenti, dottorandi e ricercatori italiani e stranieri utilizzando gli strumenti di volta in volta ritenuti più idonei e funzionali, tra cui ad esempio borse di studio, programmi di mobilità, borse di ricerca, assegni di ricerca dedicati.
6. Assicurare una capillare fruizione e condivisione del sapere attraverso il potenziamento dei servizi connessi alle strutture universitarie: quali ad esempio biblioteche, musei, orti botanici, info-point, sportelli, ...
7. Tutelare la qualità dei servizi per gli studenti e promuoverne l'attivazione di nuovi nei diversi settori di interesse giovanile come ad esempio sport, musica, cinema
8. Sostenere azioni di sistema tra gli Atenei assicurando adeguato supporto finanziario a progetti di interesse comune e coerenti ai fabbisogni della platea studentesca e scientifica campana quali ad esempio interventi per orientamento, *job placement*, tutoraggio, tirocinii, internazionalizzazione, comunicazione e promozione mediante la realizzazione di campagne informative, guide ed opuscoli informativi
9. Promuovere idonei interventi finalizzati al sostegno di attività di studio e di ricerca svolte all'interno di strutture universitarie e condotte da personale altamente qualificato, con titolo non inferiore a dottore di ricerca, ma non strutturato
  - a. Potenziare e qualificare l'offerta residenziale universitaria campana attivando più strumenti tra cui interventi finalizzati
    - i. alla ristrutturazione di strutture pubbliche pre-esistenti da utilizzare come residenze universitarie
    - ii. all'acquisizione o ristrutturazione di edifici da destinare a residenze universitarie
    - iii. alla sottoscrizione, da parte della regione o dai soggetti beneficiari, di contratti di locazione per servizi residenziali erogati da terzi
  - b. sostenere l'alta formazione artistica e musicale attraverso specifici interventi sia sulle infrastrutture materiali sia su quelle immateriali
  - c. Favorire la nascita di nuove imprese innovative a partire dalle idee originali di giovani laureati
  - d. Attivare convenzioni specifiche per il perseguimento dei fini istituzionali delle Università e sostenere gli atenei nelle attività e nei servizi rientranti nel Diritto allo studio universitario di cui all'art. 6 della Lr.21/02

## Obiettivi

Il Comitato di indirizzo e programmazione ha individuato di concerto con i rettori dei sette atenei campani per il triennio 2007-2009 i seguenti gli obiettivi specifici da raggiungere con alcune delle possibili linee d'azione per il loro perseguimento.

## **1. Verso un welfare studentesco**

- a. Realizzare infrastrutture a servizio degli studenti (spazi per la residenzialità, per la socializzazione, per la fruizione di servizi complementari alla formazione universitaria)

## **2. Adeguare tecnologicamente le infrastrutture universitarie**

- a. Ristrutturazione di strutture per la didattica
- b. Adeguamento di biblioteche ed aree di studio e di servizio per studenti
- c. Adeguamento di laboratori ed aree di ricerca per la parte edilizia

## **3. Internazionalizzare l'università**

- a. Supporto per soggiorno per tesi di laurea di laureandi campani all'estero e di laureandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 6 mesi) attraverso accordi stabili tra Dipartimenti e Facoltà
- b. Supporto per soggiorno di dottorandi campani all'estero e di dottorandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 12 mesi) attraverso accordi stabili tra Scuole di Dottorato
- c. Supporto per *visiting professor* in ingresso che sviluppino didattica integrativa di lungo periodo al 2° e 3° livello della formazione universitaria

## **4. Sostenere la ricerca "giovane"**

- a. Contratti di ricerca per giovani ricercatori post-doc con assegno di ricerca più un finanziamento per un progetto di ricerca proposto dal giovane ricercatore ed ospitato da un dipartimento universitario

## **5. Avvicinare l'università al mondo delle imprese**

- a. Sostegno alle attività di tirocinio
- b. Sostegno alle attività di *placement* e di monitoraggio dell'occupazione dei laureati
- c. Sostegno alle attività di brevettazione e di spin-off
- d. Finanziamento di progetti di ricerca congiunti tra pubblico e privato proposti e sviluppati dalle strutture universitarie per i quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.
- e. Finanziamento borse di studio per attività di formazione presso strutture universitarie per le quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.

## **6. Creare un "distretto delle arti"**

- a. Sviluppare attività di integrazione tra Accademia e Conservatorio mirate al rapporto con il territorio ed il sistema produttivo
- b. Animare le iniziative dei giovani per trasformare il talento artistico in beni e servizi

## **7. Integrare i "saperi"**

- a. Finanziamento di progetti di ricerca e di formazione a cui partecipino congiuntamente strutture dell'area "umanistico-giuridica ed economica" e dell'area "tecnologico-scientifica e medica" orientati alla multidisciplinarietà ed alla integrazione delle competenze.

## **8. Sostenere le “eccellenze”**

- a. Sostenere il sistema delle “eccellenze” universitarie nella ricerca e nell’alta formazione.

## **9. Rafforzare il legame con il “territorio”**

- a. Sostenere progetti che rafforzino l’impatto territoriale delle attività universitarie sia nell’ambito della didattica, che della ricerca, che dei servizi al cittadino.

## **10. Rafforzare la filiera scuola-università**

- a. Promuovere progetti per sostenere le attività formative negli ultimi anni della scuola superiore e favorire l’inserimento nel mondo universitario degli studenti.

### **Attuazione**

Le linee di azione finalizzate al conseguimento degli obiettivi di cui alla presente programmazione vengono articolate e sviluppate secondo priorità strategica e complementarità rispetto agli altri strumenti di programmazione nazionale e comunitaria attivati dalla Regione Campania.

Il documento di riferimento è il piano attuativo che dovrà prevedere

- le azioni prioritarie
- la percentualizzazione delle risorse per le linee di azione scelte
- I criteri di riparto
- le modalità di accesso alle risorse,
- la percentuale di cofinanziamento se prevista

Considerato che la programmazione triennale 2007-2009 viene presentata in ritardo rispetto ai tempi fissati dalla Legge regionale 13/04, in assenza del piano attuativo annuale 2007, si stabilisce che il piano 2008 disciplinerà l’utilizzo dell’intera disponibilità economica relativa al biennio di riferimento.

Il Piano attuativo 2008 sarà adottato con delibera di Giunta Regionale entro quarantacinque giorni decorrenti dall’approvazione della programmazione triennale da parte del Consiglio regionale.